



MARINO
FA LA DIFFERENZA
CON IL PORTA A PORTA

MANUALE PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

DIFFERENZIARE.

UN GESTO NATURALE.



CHE COSA È IL COMPOSTAGGIO

Le sostanze organiche (avanzi di cibi, foglie, rami, ecc.) vengono decomposti in natura da microrganismi. Alla fine di questo processo naturale si forma il compost che rappresenta una risorsa per le piante perché è ricco di sostanze nutritive (azoto, potassio, fosforo, ecc.).

Il compostaggio domestico riproduce il processo naturale sopra descritto e consente di eliminare gli scarti di cibo e di ottenere un buon fertilizzante per il proprio giardino.

Il compost è il materiale che deriva dal processo di bio-ossidazione, biodegradazione e di umificazione dei rifiuti organici (principalmente scarti di cucina e residui del giardinaggio).

Il compost maturo è un materiale molto simile all'humus.

PERCHÉ EFFETTUARE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Attivare il compostaggio domestico è vantaggioso per i seguenti motivi:

- 1• si riduce la quantità complessiva dei rifiuti prodotti riducendo complessivamente l'impatto sull'ambiente della loro gestione;
- 2• si produce un fertilizzante naturale e si evita l'acquisto di prodotti fertilizzanti chimici;
- 3• si aumenta la biodiversità della microflora nel suolo;
- 4• si riduce il costo di gestione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti.



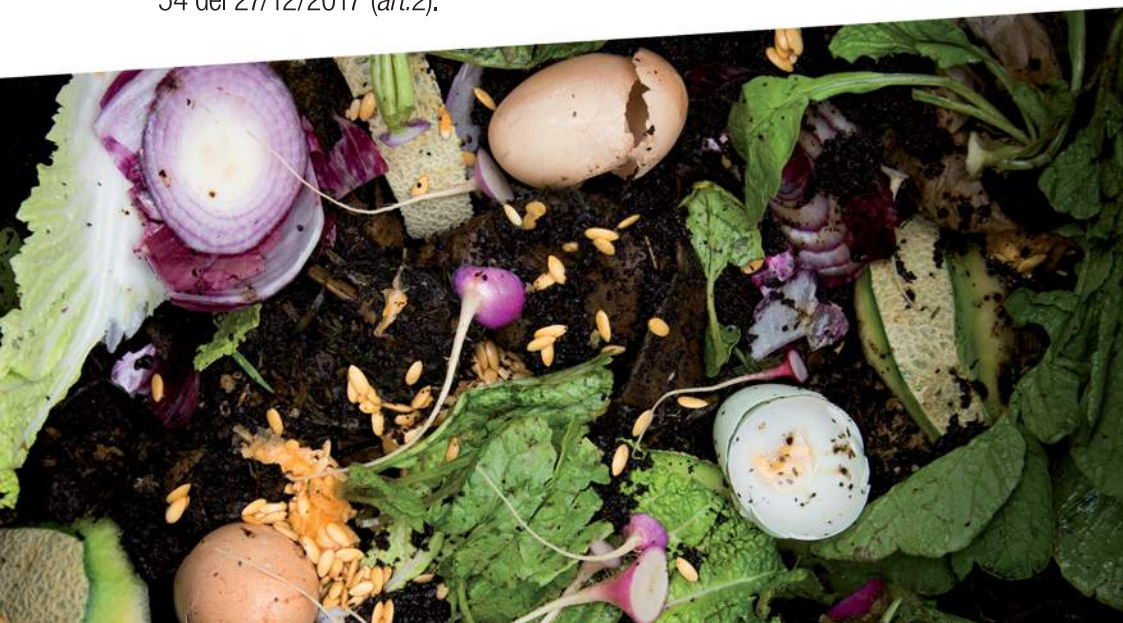
COME ATTIVARE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio può essere effettuato anche in giardino:

- in una buca;
- in cumulo;
- con un compostier “fai da te”;
- con una compostiera in plastica, legno o altri materiali.

La **compostiera** (o compostier) è un contenitore all'interno del quale il rifiuto organico si trasforma in compost. È dotato di aperture per l'aerazione del cumulo ma richiede generalmente il mescolamento periodico dello stesso. Consente di controllare e accelerare il naturale processo di decomposizione dei rifiuti biodegradabili.

La compostiera deve essere posizionata in modo da non recare disturbo ai vicini secondo quanto stabilito dal Regolamento Comunale per il Compostaggio Domestico e di Comunità approvato con D.C.C. n. 54 del 27/12/2017 (art.2).



COME EFFETTUARE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Per un compostaggio ideale è necessario che il cumulo sia umido, per favorire l'attività batterica, ma non bagnato in quanto mancherebbe il giusto apporto di ossigeno. Nel caso è utile introdurre materiali secchi o terra. Il processo risente delle condizioni meteorologiche dell'ambiente esterno: in inverno il processo sarà più lento.

Consigli:

- 1• collocare la compostiera sul terreno nudo. Possibilmente in una zona non eccessivamente esposta al sole estivo (l'eccessivo calore potrebbe seccare la massa di rifiuti);
- 2• alla base della compostiera è utile predisporre uno strato di materiale legnoso: ciò crea uno spessore drenante che agevola il deflusso delle acque (prodotte dal processo) e facilita la circolazione dell'aria all'interno del contenitore;
- 3• alternare strati non troppo spessi di scarti di cucina a quelli prodotti dalla manutenzione del giardino;
- 4• sminuzzare le ramaglie e tutti i rifiuti organici di grosse dimensioni per favorire la loro corretta decomposizione;
- 5• mescolare periodicamente il materiale: l'assenza di aria può favorire la marcescenza del cumulo;
- 6• in caso si producessero odori, inserire uno strato di terra di circa 2-3 cm e aggiungere scarti secchi sminuzzati.
- 7• coprire il cumulo con juta, tessuto-non tessuto o paglia, per proteggerlo dalle condizioni atmosferiche e, al tempo stesso, farlo respirare.

Quando il materiale è soffice terriccio nero e spugnoso, il compost è pronto per essere utilizzato. È quindi consigliabile estrarre dal contenitore il compost maturo e riposizionare il contenitore. Eventualmente il materiale raccolto può essere setacciato rimettendo nella compostiera ciò che non si è decomposto completamente.

COSA UTILIZZARE

- resti di frutta ed ortaggi →
- fiori e foglie secche (non malate) →
- fondi di caffè o tè →
- gusci di uova →
- piume, capelli →
- potature →

COME

- ridotti a pezzi
- triturati
- scolati da eventuali liquidi
- schiacciati
- distribuiti bene
- triturati o ridotti a pezzi

COSA NON UTILIZZARE

- plastica e gomma →
- olio esausto →
- vernici ed inchiostri →
- tessuti sintetici, vetro →
- ceramica e metalli →
- pile e medicinali scaduti →

PERCHÈ

- non degradabile
- inquinante
- altamente inquinanti
- non degradabili
- inquinanti
- altamente inquinanti

FAQ

D: Perché la compostiera è calda?

R: *Non c'è da preoccuparsi, il processo di compostaggio produce calore e si può arrivare fino a 60-70 gradi.*

D: Il cumulo è freddo e i rifiuti non si degradano.

R: *Probabilmente non c'è abbastanza ossigeno (rifiuti troppo compatti o umidità troppo alta). Prova a rimescolare il cumulo più volte in modo che i rifiuti vengano a contatto con l'ossigeno.*

D: Il mio composto è abbastanza umido?

R: *Per verificarlo puoi fare la "prova del pugno": stringi in mano un poco di compost, se dalle dita usciranno solo alcune gocce allora l'umidità è quella giusta.*

D: Il mio compost è troppo umido, c'è acqua all'interno.

R: *Devi inserire rifiuti secchi o cartone in piccole dosi.*

D: Il mio compost è secco, cosa devo fare?

R: *Puoi aggiungere acqua (con moderazione) e miscelare il compost.*

D: La compostiera puzza di marcio, che devo fare?

R: *Probabilmente c'è troppa acqua nel cumulo che implica l'assenza di ossigeno. Devi miscelare la massa favorendo l'evaporazione e il contatto con l'ossigeno. Puoi aggiungere materiali secchi e porosi.*

D: Quando apro la compostiera ci sono molti moscerini.

R: *Evidentemente sulla superficie del cumulo ci sono molti scarti umidi freschi. È necessario aggiungere rifiuti secchi (foglie, erba secca);*

D: Quando è pronto il compost?

R: *Il compost ha diverse fasi di maturazione alle quali corrispondono diversi utilizzi. Dopo circa 5 mesi dall'avvio del processo, il compost è generalmente pronto e ha l'aspetto del letame. Potrebbe essere utilizzato per concimare ortaggi. È comunque meglio non metterlo a diretto contatto con le radici. Dopo circa 10 mesi il compost è considerato "maturo" e si presenta generalmente sotto forma di terriccio. In questa fase ha un odore meno intenso ed è adatto alle piante in vaso o ai prati.*

D: Quanto compost devo utilizzare?

R: *Per i tappeti erbosi si dovrebbe utilizzare il compost maturo sparso in uno strato uniforme in quantità di 2-3 kg/m². Per l'impianto di alberi o arbusti si possono predisporre 5-10 cm di compost nel fondo della buca. È bene utilizzare compost maturo se le radici sono libere e compost pronto per la piantumazione con zolla. Nella floricoltura in vaso il compost integra l'utilizzo della torba e dei terricci. Si consiglia una miscelazione al 50% con compost maturo. Nell'orticoltura il compost può essere utilizzato tra i vari cicli di coltivazione nei primi 5-10 cm di suolo. (compost pronto in primavera e compost maturo in autunno).*

L'ALBO COMPOSTATORI E LE REGOLE PER IL COMPOSTAGGIO

L'Albo dei Compostatori del Comune di Marino è stato istituito nel Regolamento per il compostaggio domestico e di comunità, approvato con D.C.C. n. 54 del 27/12/2017. Possono aderire al compostaggio domestico le utenze domestiche e non domestiche, comprese quelle condominiali, che dispongono di un'area verde (orto o giardino) non pavimentata, di proprietà privata o del condominio, di almeno 20 m² per componente del nucleo familiare, che effettuano il compostaggio domestico.

Gli utenti iscritti all'Albo hanno diritto ad una riduzione del 20% della parte variabile della TARI. Per tali utenti tuttavia vige il divieto di conferire i rifiuti compostabili al servizio pubblico di raccolta (non possono conferire l'umido nei cassonetti o nei mastelli).

Per iscriversi all'Albo dei Compostatori è necessario fare domanda utilizzando i moduli presenti nel sito del Comune ed allegare la documentazione richiesta:

- 1• documento di identità;
- 2• dichiarazione del numero di residenti nell'immobile;
- 3• planimetria dell'immobile dalla quale evincere la superficie a verde presente (deve essere pari ad almeno 20 m² per ciascun residente);
- 4• prova di acquisto o disponibilità della compostiera.

Il possesso della compostiera può essere dimostrato anche presentando al Comune il modulo di cessione in comodato d'uso gratuito della compostiera rilasciato dalla Società Multiservizi dei Castelli di Marino.

Chi riceve in comodato d'uso gratuito la compostiera dalla Multiservizi si obbliga a presentare la richiesta di iscrizione all'Albo Compostatori del Comune di Marino entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricezione della compostiera e ad attivare e gestire il compostaggio domestico per un periodo di almeno 5 anni secondo le indicazioni contenute nel "REGOLAMENTO COMUNALE per il Compostaggio Domestico e di Comunità".

Il Comune di Marino rientra tra i Comuni Amici di "Compost Ti Amo!" progetto della Città metropolitana di Roma Capitale finanziato dalla Regione Lazio per la diffusione dell'autocompostaggio. Altre notizie utili, come anche il Regolamento comunale Albo Compostatori e il modulo d'iscrizione, sono consultabili sul sito del progetto metropolitano <http://www.compostiamo.it/marino/>. Per inviare richieste d'informazioni ai tecnici metropolitani compilate il format al seguente link: <http://www.compostiamo.it/contatti/>



ECOSPORTELLO

numero verde
800 154952

Siamo a tua disposizione
dal **lunedì** al **venerdì**,
dalle ore 9.00 alle ore 13.00
per qualsiasi informazione o segnalazione.

Via Pietro Nenni, 13 Marino (RM)
ecosportello@multiservizimarino.it



MARINO FA LA DIFFERENZA CON IL PORTA A PORTA



Inquadra il QRcode con il tuo smartphone,
scarica l'APP **MUNICIPIUM** e seleziona
il Comune di Marino per ricevere le informazioni
sulla raccolta differenziata porta a porta.



www.comune.marino.rm.it

Seguici anche sui social network **Comune di Marino**



Per conoscere ulteriori informazioni sul compostaggio domestico
visita il sito www.compostiamo.it/marino